

2



**PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA**  
**X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE**  
**SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE**  
**SEZIONE V.E.C.A.**

Provincia di Siracusa  
Protocollo Generale

n. **0067233** del **15/12/2010**



Sede Via Malta, 106  
Uffici Via Necropoli del Fusco, 7  
96100 Siracusa  
Tel.n. 0931.709.760  
Fax n. 0931.66060

Oggetto: Procedura Autorizzazione Integrata Ambientale - Impianto IPPC della società Soambiente srl.  
Discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi contenenti amianto.  
Impianto di recupero rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione.  
**Parere della Provincia Regionale di Siracusa - Art. 5 D.Lgs 59/05.**

**RACCOMANDATA AR**



**AL REGIONE SICILIA**  
**ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE**  
**SERVIZIO 2 VIA-VAS**  
**VIA UGO LA MALFA, 169**  
**90146 PALERMO**

**ALLA SOCIETA'**  
**SOAMBIENTE SRL**  
**VIA ZUNICA, 61**  
**92100 AGRIGENTO**



21 GEN. 2011  
*arch. Canone*



# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

## X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

### SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

#### SEZIONE V.E.C.A.

Vista la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale formulata dalla ditta Soambiente srl in data 09.12.2009, NS prot.n.66166.

Visto il verbale di conferenza di servizi istruttoria tenutasi in data 09.02.2010 presso il Servizio 2 VAS/VIA della Regione Sicilia, nel quale viene riportata la richiesta della Provincia Regionale di Siracusa in merito alle integrazioni presentate dalla società Soambiente srl.

Vista la nota del 10.11.2010, prot.n.69516 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente Servizio 1 VAS/VIA di Comunicazione Conferenza di Servizi Decisoria, pervenuta in data 12.11.2010, NS prot.n. 59552.

Vista la propria nota del 17.11.2010, prot.n. 60516, con la quale si rappresentava alla Regione Sicilia, Servizio 1 VAS/VIA l'impossibilità ad esprimere il parere di competenza in assenza di quanto richiesto in sede di conferenza dei Servizi del 09.02.2010.

Viste le integrazioni presentate dalla ditta Soambiente srl in data 18.11.2010, NS prot.n. 60683.

Visto il verbale di conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 25.11.2010, presso il Servizio 1 VAS/VIA della Regione Sicilia, nel corso della quale è stato acquisito il rapporto istruttorio della procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Visto il parere negativo espresso in data 10.12.2010, prot.n.66632, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, relativamente alla valutazione di impatto ambientale del progetto in questione.

Visto il parere favorevole con condizioni espresso dal Settore Viabilità centro, prot.n. 65467 del 04.12.2009.

Considerato che il "Piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi" approvato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 14.12.2004 è attualmente sotto valutazione di codesto Ufficio, così come risulta dalla nota del 09.05.2006 prot.n. 11592 A2 dell'Ufficio del commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia;

che, sia il piano dei rifiuti speciali approvato dal consiglio provinciale in data 14.12.2004, sia il piano dei rifiuti speciali approvato dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti con O.C. n. 1260 del 30.09.2004, non pongono motivi ostativi alla realizzazione di impianti di recupero/smaltimento rifiuti, purché nel rispetto delle norme che regolano la gestione dei rifiuti ed in generale della tutela dell'ambiente.



# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

## X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

### SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

#### SEZIONE V.E.C.A.

Preso atto che il rapporto istruttorio della procedura di V.I.A. redatto dal Servizio 1 VAS/VIA dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia recepisce alcune prescrizioni indicate nel parere di VIA rilasciato dalla Provincia Regionale di Siracusa con la citata nota del 10.12.2010, prot.n.66632, concludendo positivamente l'iter istruttorio.

Per quanto sopra e limitatamente alle competenze della Provincia Regionale di Siracusa, si esprime **parere positivo** al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Soambiente srl, per la realizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione e della discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi contenenti amianto da realizzare nel territorio del comune di Noto (SR), c.da Stallaini **con le seguenti prescrizioni:**

1. preso atto che dall'attività della discarica, in base alla caratterizzazione dei rifiuti accettati, non dovrebbe esserci produzione di biogas e che, tuttavia, nel caso in cui dai monitoraggi periodici di verifica (che la ditta ha dichiarato di effettuare) si dovesse accertare la presenza di gas di discarica, dovrà essere aggiornato il piano di monitoraggio e controllo per la gestione del biogas così come previsto dal D.Lgs. 36/03;
2. per quanto attiene la gestione dei rifiuti di amianto per il monitoraggio e le tecniche analitiche si deve fare riferimento al punto 5.5. dell'allegato 2 del D.Lgs. 36/03. Al fine di valutare l'impatto provocato dalle emissioni diffuse anche all'esterno della discarica devono essere previsti almeno due punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento a valle e a monte della discarica. La rilevazione di una sola fibra deve attivare la procedura prevista nei piani di intervento del piano di monitoraggio e controllo. Per le polveri diffuse devono essere prese tutte le precauzioni previste negli allegati alla parte V, allegato V, parte I del D.Lgs. 152/06 e smi. Per il frantoio mobile si farà riferimento al punto 15 dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e all'art. 8 del D.A. 175 GAB del 09.08.2007;
3. si prescrive, in conformità al D.A. 409/17 del 14 luglio 1997 dell'ARTA, la relazione annuale alla Provincia Regionale di Siracusa, al DAP competente per territorio e all'Assessorato Territorio e Ambiente sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e



# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

SEZIONE V.E.C.A.

- sulla 'attività di manutenzione degli stessi al fine della loro efficacia;
4. per quanto attiene la stazione per le rilevazioni dei dati meteorologici, la velocità e la direzione del vento devono essere rilevate in continuo e con la registrazione delle medie orarie dei valori;
  5. ai sensi del combinato disposto dall'art. 11, comma 3, lettera f) del D.Lgs. 36/2003 e dell'art. 3, comma 3 del D.M. 27.09.2010, con cadenza stabilita dall'Autorità territorialmente competente e, comunque, con frequenza non superiore ad un anno;
  6. considerato che il rifiuto deve essere accettato per intero, accettato per una determinata quantità o respinto istantaneamente all'arrivo all'impianto, deve essere prevista una procedura tecnico-amministrativa per la gestione dei carichi respinti, in quanto risultati non conformi dopo la verifica analitica prevista dal D.Lgs. 36/03. A tale scopo deve essere prevista un'area adibita allo stoccaggio temporaneo;
  7. per le discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi che accettano rifiuti contenenti amianto, deve essere oggetto di specifico studio, al fine di evitare qualsiasi possibile trasporto aereo delle fibre, la distanza dai centri abitati in relazione alla direttrice dei venti dominanti. Tale direttrice è stabilita sulla base di dati statistici significativi dell'intero arco dell'anno e relativi ad un periodo non inferiore a 5 anni;
  8. nel progetto non viene specificato il recapito finale delle acque di prima pioggia e di lavaggio ruote, inoltre occorre acquisire l'autorizzazione allo scarico da parte dell'organo competente che deve anche fissare i limiti del predetto scarico (tabella 3 o 4, allegato 5, alla parte III del D.Lgs. 152/06);
  9. tutti i sondaggi effettuati per l'indagine preliminare devono essere sigillati con miscela bentonitica;
  10. deve essere verificata in corso d'opera la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discardica con particolare riferimento alla stabilità dei pendii ai sensi del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 11 marzo 1998, publ. Nel suppl. ord. G.U. n.127 del 1 giugno 1988, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti;
  11. si deve riportare il "franco libero" della falda ad operazioni di scavo ultimate, per la verifica di quanto stabilito, al riguardo, dal D.Lgs.36/2003;



# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

## X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

### SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

#### SEZIONE V.E.C.A.

12. occorre predisporre un calcolo di equivalenza a quanto previsto dagli allegati al D.Lgs. 36/2003, per il pacchetto impermeabile delle le pareti previste nel progetto. Inoltre occorre un calcolo di verifica allo "strappo" del telo bentonitico e del telo in HPDE, con particolare riferimento alle zone di ancoraggio alle pareti;
13. considerato che si utilizzano spessori inferiori a 0,5 m per le pareti, occorre prevedere una specifica analisi di stabilità del sistema "barriera di confinamento";
14. si deve correggere l'incongruenza rilevata tra gli elaborati grafici e quanto riportato nell'alaborato A1, pag. 28 relativamente al sistema di protezione del pozzo di estrazione del percolato da eventuali colpi dei mezzi di servizio della discarica;
15. deve essere presentata una tavola esplicativa della procedura e dei livelli di attacco e stacco della pompa per l'estrazione del percolato;
16. si devono prevedere sistemi di monitoraggio in continuo del livello del percolato all'interno dei bacini di smaltimento;
17. occorre prevedere un sistema di pompaggio del percolato in modo da minimizzare il battente di percolato all'interno del bacino ("battente zero");
18. si devono prevedere: un contatore volumetrico del percolato estratto ed immesso nelle vasche di stoccaggio e un contatore volumetrico all'uscita dei serbatoi per il caricamento del percolato sui mezzi di trasporto; ai fini del bilancio di massa i serbatoi devono avere un sistema di misura del percolato stoccato;
19. per la definizione tecnica-amministrativa delle opere da realizzare lungo la SP n.73 la società Soambiente srl dovrà provvedere, prima dell'inizio dei lavori, ad acquisire l'autorizzazione della Provincia Regionale di Siracusa;
20. nella fascia di rispetto stradale dovranno essere realizzate soltanto le opere consentite dal D.M. 1404/68 e della successiva Circolare del Min. LL.PP. del 30.12.1970 n.5980;
21. l'accesso al fondo dovrà rispettare le prescrizioni previste dal D.M. 19.04.2006 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
22. l'ampiezza dell'accesso a confine stradale dovrà essere non inferiore a 14,00 metri e l'altezza degli eventuali muretti non superiore a 80 cm.

5



# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

SEZIONE V.E.C.A.

Si specifica che il presente parere non comprende la sezione riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di terre contaminate funzionale alla discarica ed alla stessa collegato, oltre che dalla viabilità interna, anche dal sistema di smaltimento delle acque meteoriche, evidenziando nel contempo che di detto impianto non è stato presentato alcun elaborato.

IL RESPONSABILE DI SEZIONE

(Dott. Maurizio Genovese)

IL TECNICO DEL SERVIZIO ARIA

(P.I. Aurelio Vitale)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Domenico Sole Greco)

IL DIRIGENTE

(Ing. Domenico Morello)